



COMUNE DI FISCAGLIA

PROVINCIA DI FERRARA

Deliberazione n° 6
in data 29/01/2020

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto:

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' (Legge 6 novembre 2012, n. 190) Aggiornamento triennio 2020-2022

L'anno duemilaventi, addì ventinove del mese di gennaio alle ore 15.00 nella Casa Comunale previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Ordinamento delle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano presenti:

			Presenti	Assenti
1	Tosi Fabio	Sindaco	X	
2	Bertelli Renato	Vice Sindaco	X	
3	Chiarini Monica	Assessore Effettivo	X	
4	Giaquinto Alessandra	Assessore Effettivo		X
5	Sovrani Francesco	Assessore Effettivo	X	
			4	1

Assiste il Segretario Comunale, Dott.ssa Crivellari Rita, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Tosi Fabio, nella sua qualità di Sindaco del Comune suddetto, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la Legge n. 190 del 06 novembre 2012, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, entrata in vigore il 28/11/2012 prevede, all’art. 1 comma 8, che gli Enti locali adottino un “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione”, su proposta del dirigente Responsabile della prevenzione della corruzione entro il 31 Gennaio di ogni anno, coordinando le norme in esso contenute con quelle del Piano Nazionale Anticorruzione, con lo scopo di attuare strategie di prevenzione e contrasto alla corruzione e all’illegalità nella pubblica amministrazione;

In attuazione alla Legge 190/2012, sono stati altresì emanati:

- Il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in materia di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” il quale introduce numerosi adempimenti in materia di trasparenza, sulla base del presupposto che l’accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, favorisca forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali sull’utilizzo delle risorse pubbliche;
- Il Decreto legislativo 08 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1 commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190”;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 contenente “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell’art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”.

Successivamente in materia di Trasparenza, il Decreto Legislativo n. 97 del 25 maggio 2016, il cosiddetto FOIA, *Freedom of Information Act*, ha modificato profondamente il D.Lgs. n.33/2013, rafforzando l’istituto dell’accesso civico ed introducendo nuovi obblighi di pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni nella “Sezione Amministrazione Trasparente” del sito internet istituzionale.

Richiamate le delibere ANAC di approvazione ed aggiornamento annuale del Piano Nazionale Anticorruzione:

- n. 73 dell'11/09/2013 di approvazione del primo Piano Nazionale Anticorruzione;
- n.12 del 28/10/2015, con cui sono state introdotte ulteriori aree di rischio "obbligatorie" e chiarendo quali siano, a livello metodologico, i passaggi che devono condurre all'aggiornamento del PTPC e quali soggetti devono partecipare attivamente al percorso;
- n. 831 del 03/08/2016, con cui si approfondiscono alcuni temi specifici, ad esempio, il ruolo del RPC, la Trasparenza, la Rotazione, il cd. Whistleblower e le Unioni di Comuni;
- n. 1208 del 22 novembre 2017 nel quale si sollecitano le P.A. e gli enti locali, in particolare, a:
 - rafforzare il coinvolgimento degli organi di indirizzo, della struttura organizzativa e degli stakeholders esterni nell'aggiornamento del PTPC;
 - far coincidere la figura del Responsabile Anticorruzione e del Responsabile della Trasparenza;
 - creare una struttura di supporto al RPCT, individuandone compiti e responsabilità;
 - creare un sistema di monitoraggio del PTPC e dare riscontro nel Piano delle risultanze dei precedenti monitoraggi, utili nella fase di riprogrammazione della strategia di prevenzione della corruzione;
 - analizzare i processi delle "aree generali" quali incarichi e nomine, gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio, controlli e verifiche, ispezioni e sanzioni, affari generali e contenzioso;
 - individuare in modo chiaro, nella sezione Trasparenza del Piano, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati e dei documenti;
 - rafforzare e garantire il collegamento tra PTPC e strumenti di programmazione, quali Documento Unico di Programmazione e Piano delle Performance;
- n. 1074 del 21/11/2018 nel quale, si evidenzia:
 - l'opportunità di procedere da parte delle PA, ogni anno, alla riapprovazione complessiva del proprio PTPC, anziché disporre singoli aggiornamenti parziali che rendono il documento di difficile lettura;
 - l'importanza del ruolo attivo di collaborazione con il RPC, dei Dirigenti dell'Ente nella redazione e nel monitoraggio del Piano, con conseguenti responsabilità disciplinari in caso di inadempienza ed, inoltre,
 - l'importanza della partecipazione dell'organo politico nella definizione dei contenuti del PTPC e la sua responsabilità in merito al dovere di individuazione degli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e di costruzione di un modello a rete che leghi tutti i documenti di programmazione (D.U.P.; P.E.G./Piano delle performance; PTPC);

- il coordinamento tra la normativa sulla Trasparenza e la nuova normativa in materia di protezione dei dati personali contenuta nel Regolamento UE 2016/679;
- n. 1064 del 13 novembre 2019, con cui ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, che raggruppa, sintetizza e coordina tutte le disposizioni contenute nei precedenti P.N.A. , nei relativi aggiornamenti e nelle diverse deliberazioni adottate da ANAC in relazione alle diverse tematiche specifiche. Il nuovo P.N.A. contiene inoltre alcuni Allegati:
- Allegato 1 “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi” con cui si sancisce il superamento del metodo inizialmente previsto nell’allegato 5 del P.N.A. 2013, di misurazione del rischio corruttivo in relazione alle diversi processi mappati, di tipo “quantitativo” e la preferenza per un approccio di tipo “qualitativo” di ponderazione del rischio corruttivo, sottolineando l’importanza che le Amministrazioni esplicitino nel PTPC le tecniche utilizzate e motivino l’impossibilità di analisi più avanzate rispetto a quelle incentrate sui processi.
- Allegato 2 “La rotazione ordinaria del personale” in cui oltre a ribadire l’importanza della rotazione del personale nei ruoli maggiormente esposti a rischio corruttivo, si indicano anche misure alternative da adottare in caso di impossibilità di rotazione ad esempio dovuta alle ridotte dimensioni ed alle caratteristiche organizzative dell’ente.
- Allegato 3 “Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)”.

Evidenziato che:

- il Sindaco ha individuato nel Segretario generale, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza all’interno del Comune di Fiscaglia;
- Il primo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione del Comune di Fiscaglia, riferito al triennio 2014-2016, è stato approvato con provvedimento del Commissario n.10 del 30/01/2014, a seguito della istituzione, con decorrenza dall’01/01/2014 del nuovo Comune risultante dalla fusione dei tre Comuni di Migliaro, Migliarino e Massa Fiscaglia.
Tale Piano è stato successivamente aggiornato con:
 - delibera di Giunta n.6 del 30/01/2015 con riferimento al triennio 2015-2017;
 - delibera di Giunta n.7 del 28/01/2016 con riferimento al triennio 2016-2018;
 - delibera di Giunta n.6 del 26/01/2017 con riferimento al triennio 2017-2019;
 - delibera di Giunta n.8 del 25/01/2018 con riferimento al triennio 2018-2020;
 - delibera di Giunta n.11 del 31/01/2019 con riferimento al triennio 2019-2021.

Considerato che il nuovo Segretario generale, in servizio presso il Comune di Fiscaglia dal 23/10/2019 ed in convenzione con il Comune di Portomaggiore,

è stato nominato Responsabile Anticorruzione con decreto n. 45 del 06/12/2019;

Evidenziato che il nuovo RPCT ha esaminato lo stato di attuazione del PTPC 2019-2021, dandone riscontro con la compilazione della Relazione ai sensi dell'art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012, per l'anno 2019, effettuata utilizzando la Scheda formato standard messa a disposizione dall'ANAC. La scheda è stata pubblicata in data 17/01/2020 sul sito internet istituzionale del Comune al link: https://www.comuneweb.it/egov/Fiscaglia/ammTrasparente/Altri_contenuti/Prevenzione_della_corruzione.Relazione%20del%20responsabile%20della%20prevenzione%20della%20corruzione%20e%20della%20trasparenza.html?stato=inCorso

e trasmessa per conoscenza al Nucleo di Valutazione, al Revisore dei conti e alla Giunta con nota del 17.01.2020.

Considerato che si rende ora necessario, aggiornare al **triennio 2020-2022**, il P.T.P.C. in vigore;

Sottolineato come gli strumenti di pianificazione (DUP, PEG/Piano delle Performance, Piano anticorruzione) siano stati costruiti, anche per il triennio 2020-2022 in modo coordinato e circolare, come auspicato dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) e dallo stesso Legislatore, essendo contemplati sia nel DUP 2020-2022, approvato con delibera di C.C. n. 59 del 30/12/2019, che nel Piano delle Performance, in corso di approvazione, Obiettivi specifici in materia di anticorruzione e trasparenza, il cui grado di realizzazione produrrà effetti sulla valutazione delle performance organizzativa ed individuale delle P.O. e del restante personale. Tali documenti, sono accomunati dalla finalità di dotare l'Ente di una serie ampia e articolata di strumenti per assicurare gli standard di legalità previsti dall'ordinamento;

Sottolineato altresì che alla elaborazione dei documenti hanno partecipato - insieme al Segretario generale/Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza - i Responsabili Settore del Comune, e che è stata assicurata, in tal modo, la condivisione ed il coordinamento tra le diverse fasi di costruzione dello strumento;

Ritenuto pertanto di approvare il suddetto Piano di prevenzione della Corruzione e dell'illegalità nel Comune di Fiscaglia (Legge 8 novembre 2012,

n. 190) riferito al triennio 2020-2022, come da allegato sub A) al presente provvedimento;

Visto il D. Lgs. 267/2000, Testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali;

Visto il D.Lgs. 165/2001, Testo unico delle leggi sul pubblico impiego;

Visto il Parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Segretario Comunale/Responsabile della Prevenzione della Corruzione per il Comune, ad esito del controllo attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e dato atto che il presente provvedimento, non comportando effetti né diretti, né indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, non necessita di parere di regolarità contabile, ai sensi degli articoli 49, 147, comma 1 e 147-bis del Decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni e dato atto che il suddetto Parere è allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

Con voti unanimi favorevoli, resi nelle forme previste dalla legge

D E L I B E R A

- 1. Di approvare** il Piano di prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità riferito al triennio 2020-2022, del Comune di Fiscaglia (Legge 6 novembre 2012, n. 190), nel testo allegato alla presente, che riunisce e coordina tre diversi documenti prescritti per legge, dalle finalità distinte ma strettamente connesse tra loro ed ha la seguente struttura:

PREMESSA NORMATIVA

1. INTRODUZIONE
2. NOTA METODOLOGICA. IL PROCESSO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO
3. ATTUAZIONE MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA'
4. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO

SEZIONE PRIMA: MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA'

INDICE

Articolo 1 - Principi fondanti

Articolo 2 - Soggetti coinvolti nella prevenzione

Articolo 3 – Contenuti del Piano
Articolo 4 - Misure di prevenzione generali attinenti i comportamenti
Articolo 5 - Misure di prevenzione generali attinenti la formazione, attuazione e controllo delle decisioni
Articolo 6 - Attività a più elevato rischio di corruzione e Misure di contrasto specifiche
Articolo 7 – Obblighi inerenti i procedimenti amministrativi
Articolo 8 – La rotazione straordinaria del personale
Articolo 9 - Relazione annuale del Responsabile Anticorruzione
Articolo 10 – Obblighi di trasparenza - flussi informativi
Articolo 11 - Formazione del personale
Articolo 12 - Recepimento dinamico modifiche legge 190/2012 ed aggiornamento del Piano

Allegato 1 Sezione I – Aree di Rischio- MISURE SPECIFICHE ANTICORRUZIONE 2020-2022.

SEZIONE SECONDA: TRASPARENZA

INDICE

Parte 1: Introduzione

Parte 2: Processo di attuazione della trasparenza

Allegato 1 Sezione II OBIETTIVI TRASPARENZA 2020/2022

Allegato 1 Sezione II - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI - TRATTO DA ALLEGATO ALLA DELIBERA ANAC N. 1310 28_12_2016 - SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" -

SEZIONE TERZA: Codice di comportamento specificativo ed integrativo del Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 DLGS n. 165/2001 approvato con DPR 16.4.2013 n. 62. Aggiornato al triennio 2020-2022.

2. **Di disporre** la pubblicazione sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente" a cura del Settore Affari generali;
3. **Di trasmettere** la presente:
 - a. Al Nucleo di Valutazione;
 - b. al Revisore dei Conti;
 - c. ai Responsabili di Settore e ai dipendenti dell'Ente mediante invio di e-mail;
 - d. di darne formale Comunicazione al Consiglio comunale nella prima seduta utile;
4. **Di dichiarare**, con separata votazione unanime, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, al fine di dotare l'ente di uno strumento aggiornato di prevenzione di possibili rischi i fenomeni di illegalità.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

F.to digitalmente
IL PRESIDENTE
Tosi Fabio

F.to digitalmente
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Crivellari Rita
